

Storia dell'Umbria in breve

Preistoria

3000 a.C.

Età antica

2000 a.C.

1500 a.C.

1000 a.C.

Epoca preistorica

I primi insediamenti umani di cui si hanno tracce in alcune grotte e tombe della rocca di Orvieto risalgono al Paleolitico; al periodo Neolitico, invece, appartiene la tomba di Poggio Aquilino a Marsciano, presso Perugia. Nelle necropoli di Monteleone di Spoleto, sono state trovate tracce di sepolture del periodo tra l'Età del Bronzo e del Ferro.

Età antica

Dal IX al VII secolo a.C. la parte orientale della regione, a Est del Tevere, fu abitata dagli Umbri, che vi fondarono diverse città, fra cui Perugia, Gubbio, Assisi, Orvieto, Foligno.



Il pozzo etrusco del Corbello a Perugia.

Il territorio situato a Ovest del fiume era, invece, sotto la dominazione degli Etruschi che nel VI secolo spinsero gli Umbri nei territori a Est. Importanti tracce della civiltà etrusca sono visibili ancora oggi soprattutto a Orvieto e a Perugia: mura, porte, tombe, pozzi...

Nel III secolo a.C. Roma iniziò la conquista dell'Italia del Nord; Umbri ed Etruschi si unirono per opporsi all'espansione romana, ma vennero sconfitti nel 295 a.C. dal console Sentino. Da allora tutte le città umbre diventarono fedeli alleate di Roma, anche quando nel 217 a.C. l'esercito romano fu sconfitto presso il Lago Trasimeno dai Cartaginesi.



I resti della città romana di **Carsulae**, sorta nel III secolo a.C. lungo la Via Flaminia, importante via di comunicazione fra Roma e Rimini.

V-VII secolo

L'Imperatore romano Augusto divise l'Italia in 14 regioni e l'Umbria divenne la VI regione dell'Impero. Alla storia di Roma l'Umbria rimase legata fino al V secolo d.C.

Dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente avvenuta nel 476 a opera di Odoacre, re del popolo barbaro degli Eruli, l'Umbria subì molte invasioni barbariche, fra cui quella dei Goti e dei Longobardi che costituirono il Ducato di Spoleto nel 571.

Per dare aiuto alle popolazioni in difficoltà sorsero comunità organizzate di monaci. Essi vivevano nei monasteri che divennero importanti centri di accoglienza, di preghiera e di cultura.

Alcune città del territorio umbro erano sotto il dominio dell'Impero Romano d'Occidente, mentre altre, come Gubbio, Perugia, Orvieto, erano sottoposte all'Impero Romano d'Oriente.

VIII-X secolo

Dopo la fine dei regni barbarici, il territorio umbro entrò a far parte dello Stato della Chiesa che si estendeva da Roma a Ravenna. Il Papa ne era un vero e proprio sovrano.

XI-XII secolo

Durante questi secoli molte città e importanti centri della regione conquistarono la libertà e si costituirono in Liberi Comuni, con governo autonomo. L'economia rifiorì, le città si cinsero di mura, si arricchirono di nuovi edifici pubblici e di torri fortificate.

XIII-XV secolo

Si fecero frequenti i contrasti tra i Liberi Comuni; in seguito, si unirono spontaneamente allo Stato della Chiesa, che così, nel 1198, estese il suo dominio su tutta l'Umbria. Nel periodo in cui i Papi dimorarono in Francia, ad Avignone (1305-1377), la potenza dello Stato della Chiesa in Italia diminuì; ne approfittarono alcune potenti famiglie dell'Umbria che in breve diedero origine a potenti Signorie: i Trinci a Foligno, i Baglioni e i Fortebracci a Perugia, i Montefeltro a Gubbio, i Vitelli a Città di Castello. I Signori cercarono di mantenere l'ordine nelle loro città e intrapresero guerre di conquista dei territori vicini, servendosi di truppe mercenarie (dette compagnie di ventura) al comando di un Capitano che, per denaro, si metteva al servizio del Signore.

Tra il XIV e il XV secolo la regione attraversò un periodo molto felice dal punto di vista culturale: l'università di Perugia fu pubblicamente riconosciuta da Papa Clemente V nel 1308; la grande scuola di pittura umbra ebbe grandi artisti come il Pinturicchio e il Perugino; fiorirono tutte le arti e si diffuse la stampa.



Uno dei più noti Capitani di ventura fu **Erasmus da Nami**, noto come il "Gattamelata".



La *Divina Commedia* fu il primo libro in lingua italiana stampato in Italia, l'11 aprile 1472 a Foligno.

XVI-XVII secolo

Fino alla metà del XVI secolo, lo Stato della Chiesa fu in continua lotta con le più potenti famiglie dell'Umbria e, alla fine, riuscì a ristabilire il suo potere sull'intera regione. Per quasi trecento anni, la storia dell'Umbria non registrò fatti importanti; solo nel 1540 si scatenò la cosiddetta guerra del sale: per un'imposta ingiusta sul sale, i Perugini si levarono in armi contro il Papa Paolo III, il quale, dopo la vittoria, nel 1543 fece erigere la Rocca Paolina.

XVIII-XIX secolo

L'Umbria rimase sotto il dominio dello Stato della Chiesa fino al 1798, quando tentò di conquistare la propria libertà, ma, dopo un breve periodo sotto il dominio francese di Napoleone Bonaparte, l'autorità pontificia si riaffermò e durò fino al 1861, quando l'Umbria entrò a far parte del Regno d'Italia, appena unificato sotto i Savoia.

XX secolo

Durante la seconda guerra mondiale (1940-45) l'intera regione fu teatro di guerra fra l'esercito tedesco e le truppe anglo-americane. Nel dopoguerra vennero restaurati monumenti civili e religiosi. Negli ultimi decenni del secolo si cercò di incrementare l'arte con manifestazioni culturali di fama internazionale, quali l'Umbria Jazz e il Festival dei Due Mondi di Spoleto. Il patrimonio monumentale e storico-artistico della regione ha subito gravi danni a causa dei forti terremoti nel 1979 e nel 1997.

Nascita di Cristo

0

Medioevo
476 d.C.

500 d.C.

1000 d.C.

Età moderna
1492

1500 d.C.

Età contemporanea
1789

2000 d.C.

500 a.C.

a.C. | d.C.

I millennio

II millennio